



Città di Cesano Maderno

COMUNE di CESANO MADERNO

Assessorato ai Lavori Pubblici

P.E.B.A. – Piano Eliminazione Barriere Architettoniche

L. 41/1986, art. 32, c. 21 – L. 104/1992, art. 24 c. 9

Il Comune di Cesano Maderno ha avviato la fase di studio e le procedure per la redazione del P.E.B.A. comunale (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) - P.A.U. (Piano Accessibilità Urbana), fondamentale strumento di pianificazione e programmazione degli interventi funzionali al superamento/eliminazione delle barriere architettoniche. Il P.E.B.A. definisce le condizioni tecnico/economiche necessarie per garantire ad ogni cittadino la possibilità di spostarsi autonomamente e in sicurezza in ambito urbano, indipendentemente dalla condizione fisica, sensoriale o anagrafica. Il Piano si configura come un strumento di pianificazione e programmazione degli interventi nell'ambiente urbano, articolati nelle diverse soluzioni progettuali, utili e necessarie per il superamento o l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La redazione del Piano, per il quale è stato affidato l'incarico ad un architetto con una comprovata esperienza in materia, è articolata in diverse e coordinate fasi, riferite a due ambiti in cui è stato suddiviso il territorio comunale caratterizzati da differenziati livelli di analisi:

- 1 – L' Area centrale - corrispondente al quadrilatero delimitato, da nord e in senso orario dalle vie S. Stefano - Giuseppe Ronzoni - S. Carlo - Barbarossa - Quarto - Cavallotti - Manzoni - Cavour - Battisti - Monteverdi - Solferino
- 2- L' Area comunale - comprendente i quartieri e le frazioni esterne all'ambito centrale.

Il Piano è articolato in due fasi operative:

- Fase 1 - Quadro conoscitivo
- Fase 2 - Quadro progettuale

Nella prima fase, quella del quadro conoscitivo, è importante la partecipazione attiva della cittadinanza e delle realtà associative. È stato realizzato un questionario messo a disposizione di tutti i cittadini per la segnalazione di barriere architettoniche presenti sul territorio. Il questionario è stato già somministrato a diverse realtà associative ma viene anche qui pubblicato per recepire in via diretta quante più segnalazioni possibili attraverso l'invio all'email dedicata al PEBA: peba@comune.cesano-maderno.mb.it

La casella postale può essere inoltre utilizzata per comunicazioni o richieste di informazioni.

*“La volontà di giungere alla definizione del Piano eliminazione delle barriere architettoniche è tra le priorità dell'Amministrazione Comunale, consapevole dell'importanza di adempiere al vigente obbligo normativo e dotare la città di uno strumento di pianificazione fondamentale e inclusivo – ha spiegato l'Assessore ai Lavori Pubblici **Manuel Tarraso**-. Attraverso il lavoro che verrà svolto dal professionista incaricato e che terrà conto di considerazioni, integrazioni, modifiche ed anche suggerimenti provenienti dalla cittadinanza e dalle realtà territoriali, si arriverà alla definizione e alla redazione del PEBA. Come ho già avuto modo di manifestare in altre occasioni, l'ambizione è che il PEBA possa essere uno strumento dinamico in cui tener traccia di tutti gli interventi svolti e non semplicemente un adempimento normativo. Per questa ragione il Piano sarà realizzato in modalità compatibile con il Sistema Informativo Territoriale comunale (SIT), cui possono correlarsi gli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione a livello comunale. L'Amministrazione Comunale ha stanziato, nel prossimo Bilancio triennale, le risorse per l'abbattimento delle barriere architettoniche in città, le cui priorità saranno stabilite all'interno del PEBA”.*

Riferimenti

Il *PEBA* (*Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche*) e il *PAU* (*Piano per l'accessibilità urbana*), si configurano quale strumento unitario di pianificazione e programmazione degli interventi volti al miglioramento delle esigenze di mobilità nell'ambito urbano e accessibilità alle funzioni pubbliche e di interesse pubblico.

Il *Piano*, *PEBA - PAU*, è orientato alla ***gradualità attuativa*** degli interventi di eliminazione di barriere fisiche e percettive, attraverso la scelta degli *interventi prioritari* in base a:

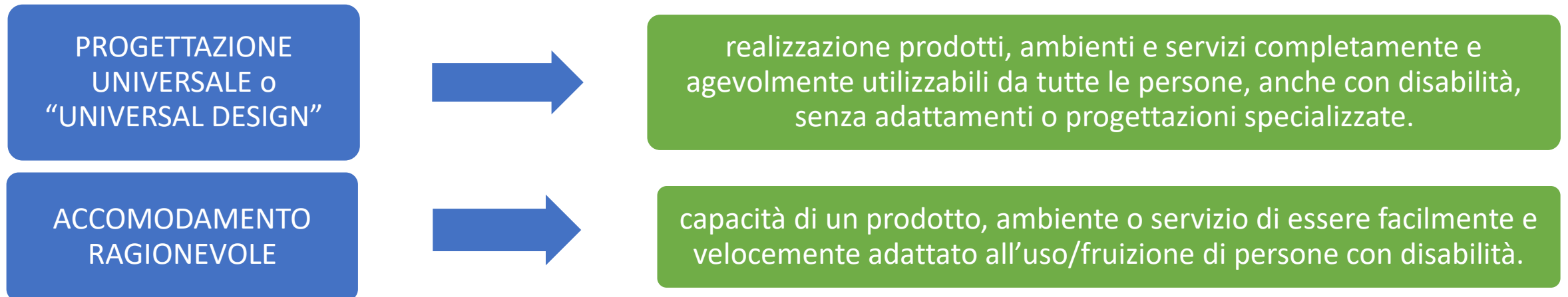


Il *Piano* definisce azioni sociali e tecnico-economiche necessarie per migliorare la mobilità pedonale e garantire a tutti la possibilità di spostarsi autonomamente e in sicurezza nell'ambiente urbano, indipendentemente dalla condizione fisica, sensoriale o anagrafica.

La legislazione vigente

- L'obbligo per la redazione del *PEBA* è posto in capo ai comuni e discende dalle disposizioni a livello nazionale di cui ai commi 21 e 22, dell'art. 32 della L. 41/1986.
- Tali disposizioni sono state successivamente integrate, per quanto riguarda l'accessibilità degli spazi urbani, dal c. 9, dell'art. 24, della L. 104/1992 con il PAU.
- Regione Lombardia, con DGR. XI/5555 del 23.11.2021, ha approvato le "linee guida" per la redazione dei piani di legge univocamente definiti con l'acronimo "PEBA".

Per il perseguimento delle finalità assunte dalle leggi di riferimento, è necessaria la condivisione di due concetti:



Barriera architettonica

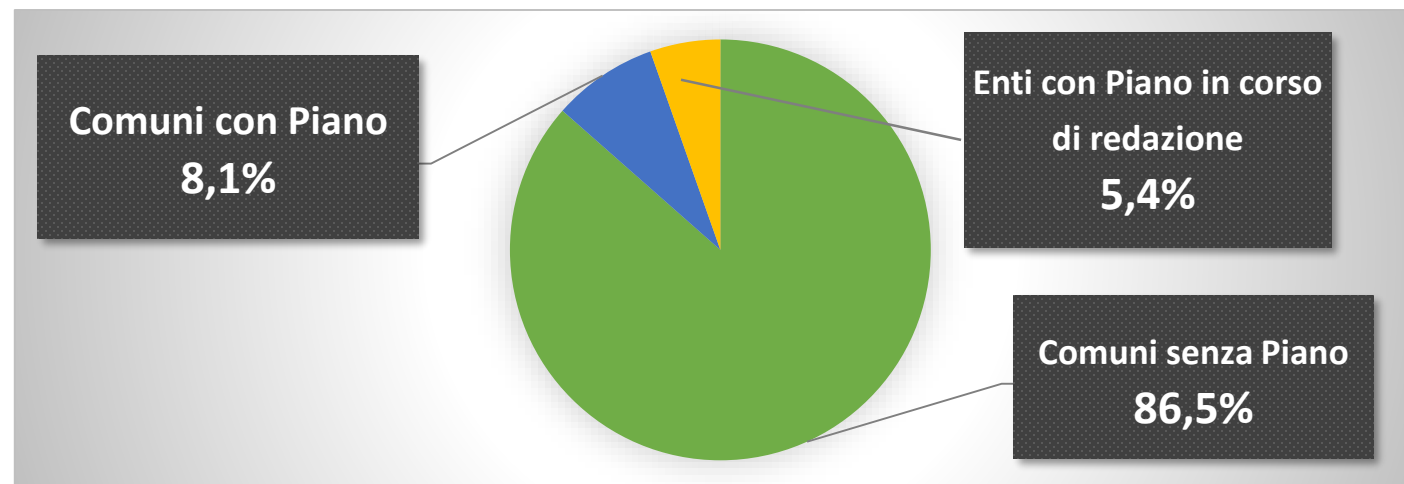
E' definita a livello nazionale dall'art. 1 del DPR. 503/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici":

- Ostacoli fisici fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- Ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
- Mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per non vedenti, ipovedenti o componenti.

Dotazione PEBA-PAU in Provincia di Monza e della Brianza

Rilevazione ANCI 2018

2018



DISABILITA'

Indica gli aspetti limitanti l'interazione dell'individuo a causa di condizioni di salute e relativi fattori contestuali, ambientali e personali.

Il quadro normativo ha definito alcuni requisiti riferiti a modalità o livelli di fruizione degli spazi pubblici da parte dell'**utenza ampliata** con cui si individuano diversi **modi** o **livelli di utilizzo**:

DISABILITÀ MOTORIA

- grave limitazione o impedimento, permanente o temporaneo, a capacità di movimento di una o più parti del corpo o uno o più arti

DISABILITÀ SENSORIALE

- parziale/totale assenza della vista o parziale/completa mancanza di capacità di udito o compresenza delle due disabilità visiva e uditiva che può pregiudicare vita di relazione e comunicazione.

DISABILITÀ COGNITIVA

- limitazione o un impedimento all'apprendimento o alla comprensione del linguaggio scritto o orale, o disturbi da deficit di attenzione o difficoltà a relazionarsi socialmente.

LIMITAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- difficoltà che un individuo può incontrare nell'eseguire delle attività.

MENOMAZIONE

- perdita o anormalità nella struttura del corpo o nella funzione fisiologica, comprese le funzioni mentali.

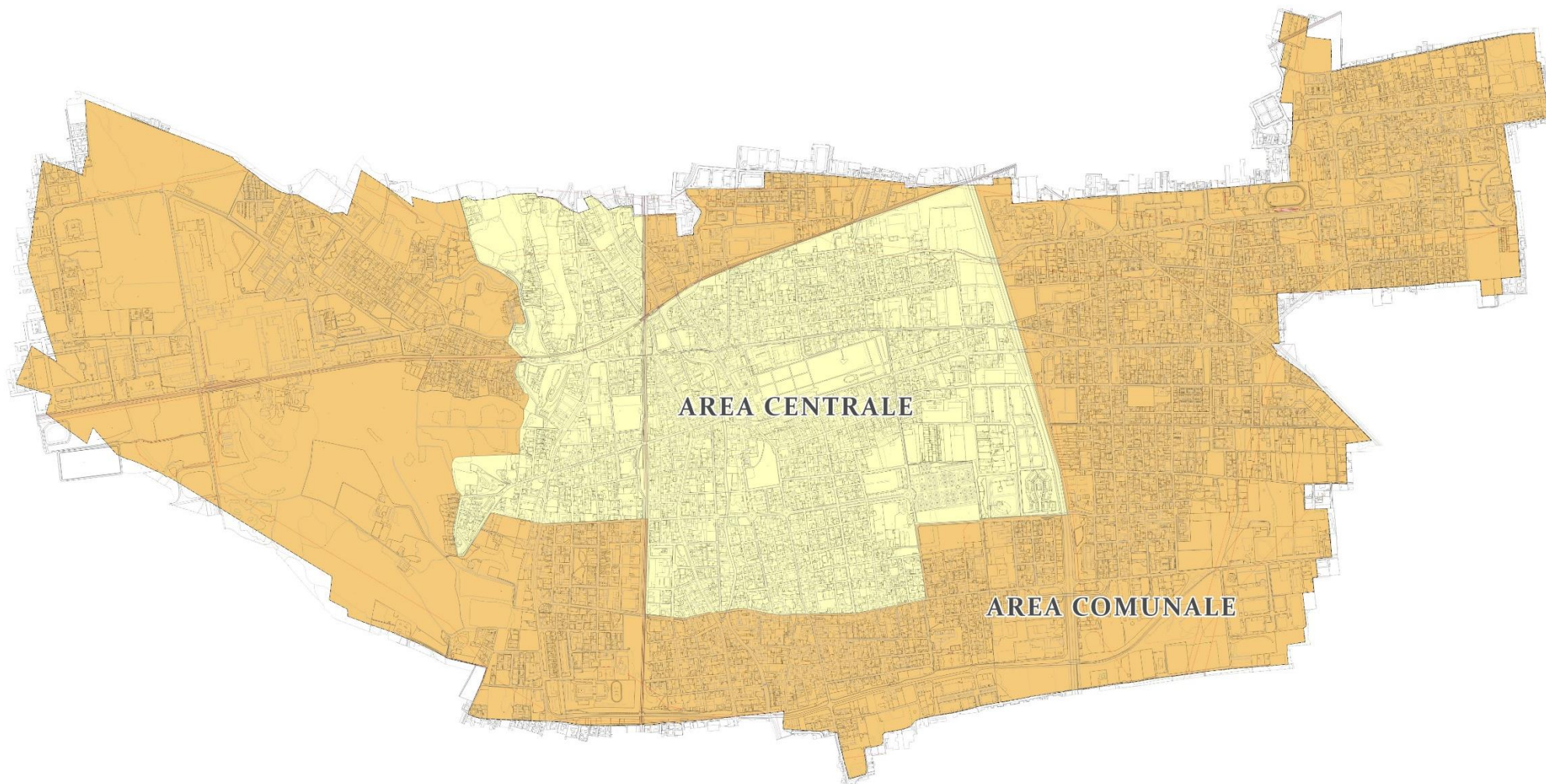
Il Piano è articolato in:

AMBITO CENTRALE

- Quartiere 1. Centro, quartieri di corona Q. 1.1, 1.2, 1.3

AMBITO COMUNALE

- Esterno all'ambito centrale - Quartieri da 2 a 10



FASE 1:
QUADRO CONOSCITIVO

- E' un catalogo informatizzato delle anomalie rilevate

FASE 2:
QUADRO PROGETTUALE

- Definisce le priorità di intervento per l'accessibilità completa

LA PARTECIPAZIONE

- condivisione dei processi di trasformazione o sistemazione dello spazio pubblico attraverso il coinvolgimento di associazioni e cittadinanza, in particolare di persone con disabilità, alla formazione di Quadro Conoscitivo e Quadro Progettuale
- Per le finalità del Piano è stato somministrato un questionario speditivo alle associazioni presenti sul territorio: il questionario è reperibile sul sito internet del Comune di Cesano Maderno nella sezione dedicata e può essere compilato anche dai singoli cittadini.

Destinatari

Per valutare le barriere architettoniche esistenti occorre definire i soggetti destinatari delle attenzioni da prestare nell'ambito degli interventi sul territorio, quindi:



Condizioni di disabilità possono concorrere alla limitazione della capacità motoria, percettiva, ecc. con diverse modalità:

TEMPORANEAMENTE

LIMITATAMENTE

GRADUALMENTE

UtENZE individuate:

BAMBINI

ANZIANI

DISABILI IN CARROZZINA

DISABILI TEMPORANEI

PERSONE CON DEFICIT VISIVO

PERSONE CON DEFICIT UDITIVO

UTENTE	PROBLEMATICHE CONNESSE
BAMBINI	- Spostamenti su lunghe distanze senza potersi riposare. - Stare in piedi per molto tempo. - Raggiungere determinate altezze. - Spostamenti in sicurezza. - Percezione della velocità di un veicolo. - Leggere o capire le informazioni complesse. - Vedere e leggere scritte collocate troppo in alto.

Alle problematiche evidenziate corrisponde un complesso di esigenze riferibile alla domanda di:

ASSISTENZA

SICUREZZA

COMFORT

INFORMAZIONE

Fase 1 – QUADRO CONOSCITIVO

Il **Quadro conoscitivo** è strutturato quale componente integrabile nel Sistema Informativo Territoriale comunale (SIT), cui possono correlarsi gli strumenti di pianificazione, di programmazione e gestione a livello comunale.

La rilevazione dei dati è riferita a:

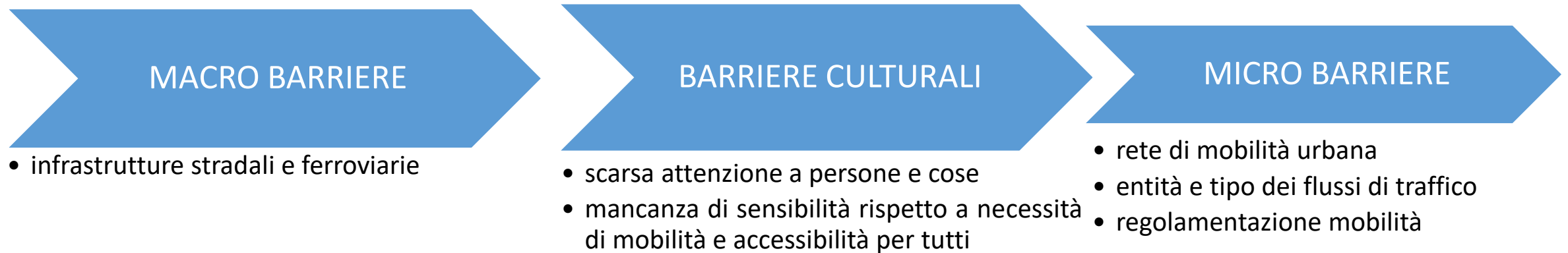
a) EDIFICI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO

- edifici e attrezzature aperte al pubblico, o dedicate a specifici utenti, che svolgono un servizio di interesse pubblico indipendentemente dalla modalità di gestione e dalla proprietà, pubblica o privata, degli stessi.

b) ITINERARI, PERCORSI E SPAZI URBANI

- percorsi dedicati per raggiungere le strutture di cui alla lettera a), oltre ai luoghi, funzioni di interesse pubblico, spazi urbani, aree attrezzate a verde e per attività del tempo libero e sportive, fermate trasporto pubblico, ecc.

Rilevazione dello stato di fatto



Mappatura delle barriere architettoniche

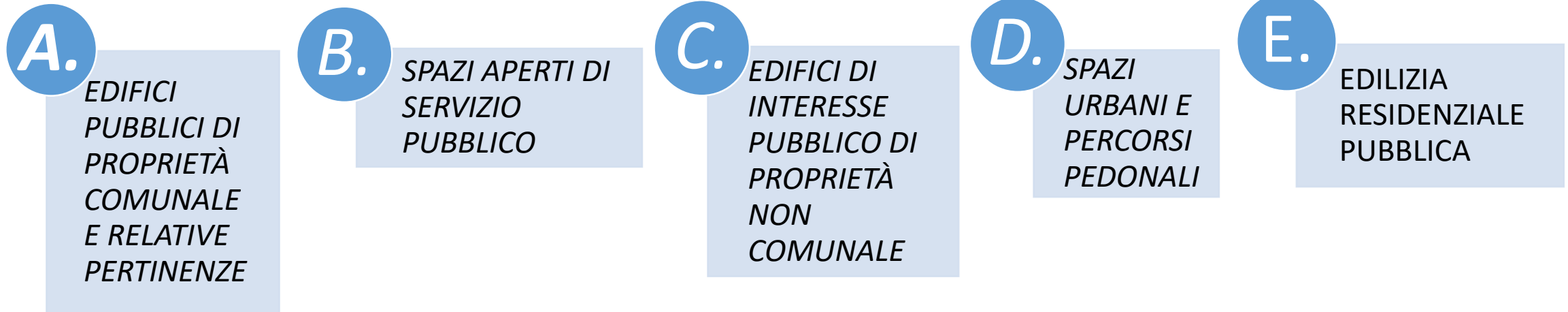
Per evidenziare i problemi più comuni sono state rilevate le singole condizioni e le specifiche caratteristiche fisiche dei manufatti, qualificabili come barriere architettoniche, ordinate per 6 categorie di problematicità.



Categorie di problematicità	N.
Accessibilità spazi e percorsi esterni	1
Accessibilità ambienti interni e spazi di distribuzione	2
Accessibilità collegamenti verticali	3
Accessibilità e fruibilità servizi igienici	4
Orientamento percorsi esterni (per disabili sensoriali)	5
Orientamento ambienti interni (per disabili sensoriali)	6

Modalità di indagine

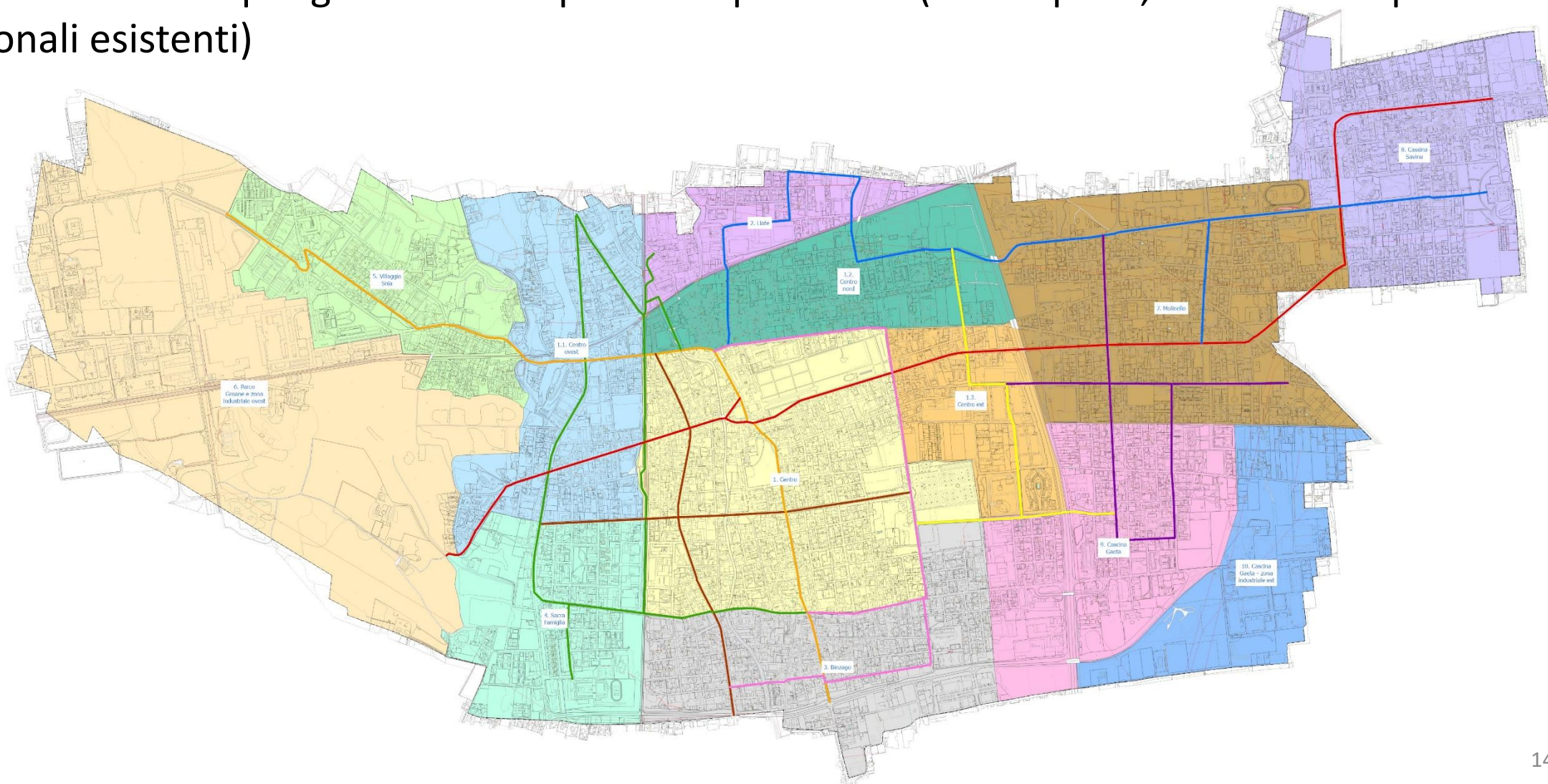
L'indagine, definita sulla base della documentazione fornita, integrata da ricerche dirette, supportata da rilievo fotografico e restituzione digitale, ha interessato i seguenti gruppi di *infrastrutture*:



D.

ITINERARI PEDONALI DI RIFERIMENTO

Itinerari che compongono la rete portante pedonale (marciapiedi, banchine e percorsi ciclo-pedonali esistenti)



Fase 2 – QUADRO PROGETTUALE

Le condizioni per l'attuazione del *Piano* tendono ad assicurare:

- *accessibilità minima*
- *progressività degli interventi*

in relazione a:

- Sicurezza
- Comfort
- Informazione

Parametri di accessibilità

ACCESSIBILITÀ (DPR. 503/1996)

- identifica la possibilità, anche per le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere un determinato sito pubblico e fruire di tutti gli ambienti e le attrezzature che lo costituiscono, in condizioni di sicurezza e autonomia.

ACCESSIBILITÀ COMPLETA

- piena fruibilità dello spazio e/o edificio pubblico e di ogni suo ambiente esterno e interno, degli spazi di distribuzione, delle aree comuni.

ACCESSIBILITÀ MINIMA

- possibilità per le persone disabili, anche temporaneamente, di accedere e utilizzare i principali ambienti di un luogo in cui vengono svolte le attività prevalenti che ne caratterizzano la destinazione d'uso e almeno un servizio igienico a norma.

ACCESSIBILITÀ CONDIZIONATA

- possibilità per le persone con disabilità di raggiungere l'edificio/struttura e di utilizzarne gli ambienti interni con l'aiuto di personale dedicato attivabile a chiamata.

Linee di intervento

- Definizione azioni e misure per **limitare effetti di esclusione** di persone disabili per presenza di barriere.
- Affermazione principi di “**progettazione universale**” al fine di concepire nuovi spazi collettivi senza barriere.
- Selezione interventi per **superamento delle barriere fisiche** negli spazi comuni interessati da interventi.
- Interventi idonei a **superamento delle barriere percettive** in spazi comuni oggetto di intervento.
- Integrazione e coordinamento delle **azioni di Piano** con altri piani, programmi e progetti.

Interventi standard

Definiscono un abaco delle soluzioni progettuali idonee al superamento dei diversi ostacoli che impediscono/limitano la piena mobilità delle persone disabili.



Eliminazione barriere fisiche

Gli interventi necessari per l'eliminazione delle criticità derivanti dalla presenza di barriere, fisiche in particolare, già evidenziate nel *quadro conoscitivo*, sono articolati in:

MISURE PER IL CONTENIMENTO



1. Spostamento di ambienti destinati a svolgimento funzioni principali al piano terra o in spazi privi di barriere architettoniche, già accessibili.

2. Predisposizione di un servizio di assistenza per le persone disabili (accessibilità condizionata).

3. Organizzazione e formazione del personale per l'accoglienza di persone con disabilità.

MISURE PER IL SUPERAMENTO



1. Accessibilità spazi e percorsi esterni.

2. *Accessibilità ambienti interni e spazi di distribuzione.*

3. *Accessibilità collegamenti verticali - Gruppo A.*

4. *Accessibilità e fruibilità servizi igienici (Gruppi A., D.)*

5. *Orientamento percorsi esterni per disabili sensoriali (Gruppi A., B., C., D.)*

6. *Orientamento ambienti interni per disabili sensoriali (Gruppi A., C.)*